



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali
dell'impresa comune Bioindustrie
relativi all'esercizio finanziario 2017

corredata della risposta dell'impresa comune

INDICE

	Paragrafo
Introduzione	1 - 10
Costituzione dell'impresa comune Bioindustrie	1 - 2
Organizzazione	3 - 5
Obiettivi	6
Risorse	7 - 9
Valutazione della Commissione	10
Giudizi	11 - 23
Giudizio sull'affidabilità dei conti	12
Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	13
Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	14
Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance	15 - 17
Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti	18 - 23
Gestione finanziaria e di bilancio	24 - 30
Esecuzione del bilancio 2017	24
Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020	25 - 30
Controlli interni	31 - 35
Quadro di controllo interno	31 - 34
Invito a presentare proposte 2016	35
Altre questioni	36
Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri industriali	36
Informazioni sulla valutazione della Commissione	37 - 38
Risposta dell'impresa comune	

INTRODUZIONE

Costituzione dell'impresa comune Bioindustrie

1. L'impresa comune Bioindustrie, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel maggio 2014¹ per un periodo di dieci anni e ha iniziato a operare in maniera autonoma il 26 ottobre 2015.
2. L'impresa comune Bioindustrie è un partenariato pubblico-privato nel settore delle bioindustrie. I membri fondatori sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione europea, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale ("consorzio BIC").

Organizzazione

3. La struttura organizzativa dell'impresa comune Bioindustrie include il consiglio di direzione, il direttore esecutivo, il comitato scientifico ed il gruppo di rappresentanti degli Stati.
4. Il consiglio di direzione è composto da cinque rappresentanti della Commissione, a nome dell'Unione, e cinque rappresentanti dei membri diversi dall'Unione, almeno uno dei quali è costituito da un rappresentante di piccole e medie imprese (PMI). Il consiglio di direzione assume la responsabilità generale dell'orientamento strategico e dell'operato dell'impresa comune e sovrintende all'attuazione delle sue attività. Il direttore esecutivo è responsabile della gestione quotidiana dell'impresa comune.
5. Il comitato scientifico e il gruppo di rappresentanti degli Stati sono organi consultivi. Il comitato scientifico dà il proprio parere sulle priorità scientifiche da trattare nei piani di lavoro annuali dell'impresa comune. Il gruppo di rappresentanti degli Stati fornisce pareri sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi.

¹ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Bioindustrie (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 130).

Obiettivi

6. L'obiettivo dell'impresa comune Bioindustrie consiste nell'attuare un programma di attività di ricerca e innovazione in Europa che permetta di valutare la disponibilità di risorse biologiche rinnovabili utilizzabili per la produzione di biomateriali e che possa quindi supportare la creazione di catene del biovalore sostenibili. Queste attività dovrebbero essere realizzate attraverso la collaborazione tra i soggetti interessati lungo l'intera catena del biovalore, che comprende la produzione primaria e le industrie di trasformazione, i prodotti di consumo, le PMI, i centri di ricerca e tecnologia e le università.

Risorse

7. Il contributo finanziario dell'UE alle attività dell'impresa comune Bioindustrie ammonta ad un massimo di 975 milioni di euro, a valere sul programma Orizzonte 2020². I membri industriali sono tenuti a fornire all'impresa comune un contributo pari almeno a 2 730 milioni di euro nel corso della sua durata³. Di tale importo, essi devono apportare contributi in denaro per almeno 182,5 milioni di euro alle attività operative dell'impresa comune e sostenere costi per almeno 1 755 milioni di euro nella realizzazione di attività supplementari non previste nel piano di lavoro dell'impresa comune Bioindustrie⁴.

² Articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 560/2014.

³ Articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 560/2014.

⁴ Come disposto dall'articolo 4, paragrafo 2, lettera b, del regolamento (UE) n. 560/2014, le attività supplementari sono contributi in natura per attività che, pur non rientrando nel piano di lavoro né nel bilancio dell'impresa comune, concorrono agli obiettivi dell'iniziativa BBI (*Bio-based Industries Initiative*). Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, dello stesso regolamento, i costi sostenuti per attività supplementari devono essere certificati da un revisore esterno indipendente e non sono sottoposti ad audit da parte dell'impresa comune, della Corte dei conti europea o di qualsiasi altro organo dell'UE.

8. I costi amministrativi dell'impresa comune Bioindustrie non superano i 58,5 milioni di euro e sono coperti da contributi finanziari ugualmente ripartiti, su base annua, tra l'UE e i membri industriali⁵.

9. Nel 2017, il bilancio finale dell'impresa comune Bioindustrie ammontava a 91,6 milioni di euro (contro i 66 milioni di euro del 2016). Al 31 dicembre 2017, l'impresa comune contava 20 dipendenti (nel 2016: 20)⁶.

Valutazione della Commissione

10. Nel giugno 2017 la Commissione ha completato la valutazione intermedia delle attività dell'impresa comune, cui ha fatto seguito il piano d'azione preparato dall'impresa comune per attuare le raccomandazioni formulate nella valutazione. Nella presente occasione, la Corte include una sezione relativa al piano d'azione dell'impresa comune elaborato in risposta alla valutazione intermedia; detta sezione è stata stilata unicamente a scopo informativo e non fa parte del giudizio di audit e delle osservazioni della Corte.

GIUDIZI

11. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁷ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁸ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

⁵ Articolo 12, paragrafo 2, dello statuto dell'impresa comune Bioindustrie (allegato I del regolamento (UE) n. 560/2014).

⁶ Ulteriori informazioni sull'impresa comune Bioindustrie e sulle sue attività sono disponibili sul sito Internet: <https://www.bbi-europe.eu>.

⁷ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁸ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Giudizio sull'affidabilità dei conti

12. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

13. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

14. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

15. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'impresa comune, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

16. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

17. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'impresa comune.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

18. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'impresa comune e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

19. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché della presentazione complessiva dei conti.

20. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'impresa comune per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

21. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati.

22. Nell'elaborare la presente relazione e per giungere all'espressione di un giudizio, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'impresa comune, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE⁹.

23. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Esecuzione del bilancio 2017

24. Il bilancio definitivo del 2017 includeva stanziamenti d'impegno per 92,9 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 91,6 milioni di euro. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 97 % e del 95 %. La maggior parte dei pagamenti eseguiti dall'impresa comune consisteva in prefinanziamenti delle convenzioni di sovvenzione stipulate a seguito degli inviti a presentare proposte del 2016.

Esecuzione del bilancio pluriennale nell'ambito di Orizzonte 2020

25. Il contributo massimo in denaro dell'UE a favore dell'impresa comune Bioindustrie previsto per la sua intera durata ammonta a 975 milioni di euro; alla fine del 2017 i pagamenti effettuati dall'UE a titolo di tale contributo ammontavano in totale a 150,7 milioni di euro.

26. I membri industriali non sono obbligati a fornire contributi in natura alle attività dell'impresa comune Bioindustrie per un importo minimo. Alla fine del 2017, avevano notificato contributi in natura alle attività operative per 26 milioni di euro; nessuno di tali contributi era stato ancora convalidato dal direttore esecutivo dell'impresa comune. Inoltre, il consiglio di direzione aveva convalidato contributi in denaro versati dai membri industriali a copertura delle spese amministrative per 5,8 milioni di euro.

⁹ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

27. I contributi in denaro dovuti dai membri industriali a copertura dei costi operativi dell'impresa comune per tutta la sua durata ammontano ad almeno 182,5 milioni di euro; di tale importo, alla fine del 2017, erano stati pagati all'impresa comune solamente 0,8 milioni di euro. Di conseguenza, la Commissione (DG RTD) ha sospeso il versamento all'impresa comune di 50 milioni di euro a titolo di contributi in denaro. Sebbene la Commissione abbia proposto, nel febbraio 2017, una modifica del regolamento istitutivo dell'impresa comune Bioindustrie¹⁰ al fine di permettere ai membri industriali di fornire contributi in denaro anche a livello di progetto, vi è un elevato rischio che i membri industriali non raggiungano, entro la fine del programma dell'impresa comune, l'importo minimo di contributi in denaro ai costi operativi.

28. I contributi minimi a carico dei membri industriali per le attività supplementari non previste nel programma di lavoro dell'impresa comune devono ammontare a 1 755 milioni di euro; di tale importo, alla fine del 2017, erano stati notificati e certificati 663,6 milioni di euro (39 %). Tuttavia, dato che la Corte non ha il diritto di sottoporre ad audit i contributi in natura alle attività supplementari versati dai membri, non è possibile esprimere un giudizio sulla loro natura, qualità e quantità.

29. Di conseguenza, alla fine del 2017 i contributi complessivi dei membri industriali sono ammontati a 670,2 milioni di euro (di cui quasi la totalità sono contributi alle attività supplementari), mentre il contributo in denaro dell'UE è ammontato a 150,7 milioni di euro (cfr. anche il paragrafo 36).

¹⁰ Regolamento (UE) 2018/121 del Consiglio, del 23 gennaio 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 560/2014, che istituisce l'impresa comune Bioindustrie (GU L 22 del 26.1.2018, pag. 1.).

30. A fronte di una dotazione massima per costi operativi e amministrativi di 1 186,75 milioni di euro¹¹, alla fine del 2017 l'impresa comune aveva contratto impegni per 509,8 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 172,2 milioni di euro.

CONTROLLI INTERNI

Quadro di controllo interno

31. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante attendibili basate su esami documentali finanziari e operativi. Dalla situazione alla fine del 2017 risultava che le più importanti norme di controllo interno (*Internal Control Standards, ICS*) sono state prevalentemente attuate, anche se alcune di esse, quali la ICS 8 (Processi e procedure), la ICS 10 (Continuità operativa) e la ICS 11 (Gestione dei documenti), rimangono da attuare pienamente nel 2018.

32. Il Servizio comune di audit (CAS) della Commissione è responsabile per l'audit ex post delle dichiarazioni dei costi dei progetti Orizzonte 2020. Nel 2017 l'impresa comune, assieme al Servizio comune di audit della DG RTD, ha avviato il primo audit ex post di un campione, estratto su base casuale, delle dichiarazioni intermedie di spese del programma Orizzonte 2020, i cui risultati saranno tuttavia resi noti solo nella relazione annuale di attività 2018 dell'impresa comune.

33. Le risultanze dell'audit della Corte, basate su una valutazione del sistema di controllo interno dell'impresa comune e sulle verifiche di convalida delle entrate, dei pagamenti, delle sovvenzioni e delle operazioni di appalto, hanno fornito la ragionevole certezza che il tasso di errore residuo complessivo per l'impresa comune è inferiore alla soglia di rilevanza.

¹¹ Questo importo comprende il contributo massimo in denaro che l'UE può fornire per costi operativi e amministrativi dell'impresa comune (975 milioni di euro) e il contributo in denaro dei membri industriali ai costi amministrativi (29,25 milioni di euro) e operativi (182,5 milioni di euro) dell'impresa comune. Questi importi non includono il contributo in denaro dei membri industriali ai costi operativi dell'impresa comune a livello di progetto.

34. Alla fine del 2017, gli strumenti comuni di gestione e monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 non avevano terminato gli specifici sviluppi necessari per il trattamento dei contributi in natura all'impresa comune.

Invito a presentare proposte 2016

35. Le proposte per sovvenzioni presentate a seguito dell'invito 2016 hanno condotto ad una copertura relativamente modesta dei temi delle azioni di ricerca e innovazione (RIA). Le RIA avevano una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro ed erano articolate in 12 temi, ciascuno dei quali destinato ad affrontare le sfide specifiche poste dalle attività di dimostrazione e di realizzazione della catena del valore. Tutte le proposte ammissibili erano state valutate in base ai criteri di valutazione per Orizzonte 2020 ed era stata stilata una graduatoria per cofinanziamento nell'ambito dei limiti della linea di bilancio comune. La maggior parte della dotazione delle sovvenzioni si è però concentrata su tre dei sei temi finanziati, mentre l'impresa comune non è riuscita a finanziare sei dei temi RIA (50 %) anche se, per quattro di questi, disponeva di proposte ammissibili al cofinanziamento. Per garantire una copertura ottimale dei temi più importanti, l'impresa comune dovrebbe prevedere di limitare il numero di proposte per tema, definendo un bilancio indicativo per ciascun tema nell'invito a presentare proposte.

ALTRE QUESTIONI

Effetto moltiplicatore dei contributi versati dai membri industriali

36. Uno dei principali obiettivi dell'impresa comune è di produrre un effetto moltiplicatore dei contributi dei membri industriali nell'area delle sue attività¹². Il fattore moltiplicatore minimo per le attività operative e supplementari è di 2,8¹³. Tuttavia, il regolamento istitutivo dell'impresa comune Bioindustrie non obbliga i membri industriali a

¹² Il considerando 3 del regolamento (UE) n. 560/2014 stabilisce che tale partenariato dovrebbe fondarsi su un contributo equilibrato da parte di tutti i partner.

¹³ Totale dei contributi minimi da parte dei membri dell'industria alle attività operative e supplementari dell'impresa comune (2 730 milioni di euro) diviso per il contributo massimo in denaro fornito alla stessa dall'UE (975 milioni di euro).

fornire contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per un importo minimo¹⁴. Di conseguenza, non può essere calcolato un fattore moltiplicatore minimo per i contributi in natura alle attività operative. Dato che la Corte non ha il diritto di sottoporre ad audit i contributi in natura alle attività supplementari, non può esprimere un giudizio sulla natura, qualità o reale esistenza di tali contributi¹⁵.

INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

37. La valutazione intermedia della Commissione¹⁶ sulle attività dell'impresa comune Bioindustrie ha riguardato il periodo 2014-2016 ed è stata effettuata con l'assistenza di esperti indipendenti come previsto nel regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune Bioindustrie¹⁷. La valutazione ha riguardato la performance dell'impresa comune in termini di pertinenza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto dell'UE, prestando attenzione anche all'apertura e alla trasparenza. I risultati della valutazione sono stati presi in considerazione nella relazione che la Commissione ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio ad ottobre 2017¹⁸.

¹⁴ L'articolo 4, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 560/2014 specifica che i membri dell'industria e della ricerca devono apportare un contributo complessivo di almeno 2 730 milioni di euro nel corso della durata dell'impresa comune, di cui almeno 1 755 milioni di euro devono consistere in costi da essi sostenuti nell'attuazione di attività supplementari che non rientrano nel piano di lavoro dell'impresa comune. Inoltre, l'articolo 12, paragrafo 4, dello statuto dell'impresa comune allegato allo stesso regolamento sancisce che, nell'ambito di detto importo totale, i membri dell'industria sono tenuti ad apportare contributi finanziari (in denaro) ai costi operativi dell'impresa comune per almeno 182,5 milioni di euro.

¹⁵ Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 560/2014, i costi delle attività supplementari devono essere certificati da un revisore indipendente esterno designato dall'impresa comune. Tuttavia, le spese per tali attività non devono essere sottoposte ad audit da parte dell'impresa comune o di qualsiasi altro organismo dell'Unione.

¹⁶ Valutazione intermedia dell'impresa comune Bioindustrie (2014-2016) operante nell'ambito del programma Orizzonte 2020. <https://ec.europa.eu/research/evaluations/pdf/bbi.pdf>.

¹⁷ Articolo 11 del regolamento (UE) del Consiglio n. 560/2014 relativo all'impresa comune Bioindustrie.

¹⁸ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, "Interim Evaluation of the Joint Undertakings operating under Horizon 2020" {SWD(2017) 339 final}.

38. In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori¹⁹, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione della stessa nel marzo 2018²⁰. Nell'accettare sostanzialmente le raccomandazioni, l'impresa comune ha già avviato la realizzazione di un determinato numero di azioni²¹ che mirano ad affrontare le principali questioni sollevate nella valutazione intermedia. Conformemente al piano d'azione, la maggior parte delle azioni da intraprendere alla luce delle raccomandazioni dovrebbero essere realizzate nel 2018 e nel 2019.

¹⁹ Le raccomandazioni specifiche formulate nella valutazione intermedia includono: incrementare la partecipazione degli Stati membri del gruppo UE-13; incrementare il coinvolgimento degli istituti di istruzione e di ricerca; migliorare il coordinamento tra tutte le iniziative dell'UE volte a promuovere la bioeconomia; investire in temi in grado di generare benefici più ampi e durevoli; aumentare e intensificare l'impegno del settore privato e presentare relazioni che forniscano una descrizione completa degli effettivi contributi privati e pubblici forniti ad oggi all'impresa comune Bioindustrie; monitorare i progressi tramite un raffronto annuale tra gli indicatori chiave di performance specifici per l'impresa comune che sono previsti e quelli che sono raggiunti; promuovere ulteriormente il coordinamento delle bioiniziative favorendo più azioni di coordinamento e di supporto (progetti CSA).

²⁰ Il piano di azione è stato preparato in stretta collaborazione con il consorzio bioindustriale (consorzio BIC) e la Commissione europea.

²¹ Da quanto riportato nel piano di azione, tra le azioni specifiche che l'impresa comune dovrebbe realizzare rientrano le seguenti: promuovere nuove catene di valore con il coinvolgimento di nuovi attori; incoraggiare l'ulteriore sviluppo di strategie nazionali e regionali in materia di bioeconomia tra gli Stati membri dell'UE; monitorare e analizzare i risultati dei progetti al fine di promuoverne l'impiego in progetti futuri; aumentare quanto più possibile i contributi finanziari e in natura dell'industria e provvedere affinché la relazione annuale di attività rifletta nei dettagli l'efficacia della notifica e certificazione delle attività operative da considerare come contributi in natura e delle attività supplementari svolte dal settore privato; cooperare con la Commissione europea per promuovere le complementarità ed evitare sovrapposizioni tra i programmi dell'UE.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES,
Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 2 ottobre 2018.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

RISPOSTA DELL'IC BIOINDUSTRIE

Con riferimento agli specifici numeri di paragrafo delle osservazioni formulate dalla Corte:

27. La questione relativa ai contributi finanziari forniti solo a livello di programma è ben nota sin dall'avvio dell'iniziativa, a causa del timore espresso dai partner dell'industria (riguardo al versamento di contributi finanziari a livello di programma destinati alla distribuzione negli inviti aperti a presentare proposte). Per affrontarla, il consiglio di direzione dell'impresa comune Bioindustrie ha costituito una task force nel maggio 2016, che ha coinvolto i membri del consorzio Bioindustrie, la Commissione europea e l'ufficio del programma dell'impresa comune Bioindustrie. La Commissione europea ha quindi avviato una modifica del regolamento istitutivo dell'impresa comune Bioindustrie al fine di permettere ai partner privati di fornire contributi finanziari anche a livello di progetto. Poiché la modifica è entrata in vigore solo nel febbraio 2018, dopo la chiusura di quattro dei sette inviti a presentare proposte pianificati fino al 2020 (incluso), permane tuttavia il rischio di non raggiungere l'importo minimo di contributi finanziari (in contanti) entro la fine del programma Bioindustrie. Nel 2018 il consiglio di direzione dell'impresa comune Bioindustrie ha pertanto rinnovato il mandato della task force finanziaria per proporre scenari diversi al fine di ottenere l'importo più elevato possibile.

35. L'impresa comune Bioindustrie specifica che la possibilità di classificare le proposte ammissibili e di cofinanziarle entro i limiti di una linea di bilancio comune è conforme alle regole di Orizzonte 2020 e trova ampia applicazione nel programma quadro. L'impresa comune Bioindustrie prende atto della raccomandazione espressa dalla Corte di considerare la limitazione del numero di proposte per argomento, definendo negli inviti a presentare proposte un bilancio indicativo a livello di argomento. L'impresa comune Bioindustrie continuerà a considerare tale possibilità nella definizione dei futuri inviti a presentare proposte, in modo da garantire l'attuazione ottimale dell'agenda strategica di ricerca dell'iniziativa Bioindustrie.